

Dalla valutazione al miglioramento

La valutazione nel I ciclo di istruzione

Decreto Legislativo n.62

13 aprile 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107"

Elisabetta Marzani

IC Spallanzani, Scandiano (RE)

In sintesi le principali disposizioni

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Prove INVALSI

Esame conclusivo del primo ciclo

Certificazione delle competenze



Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

PRINCIPIO DI COLLEGIALITA'

Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

PRINCIPIO DI TRASPARENZA

I criteri saranno resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

PRINCIPIO DI DOCUMENTAZIONE

I voti, espressi in decimi, saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.



Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento non sarà più espressa in decimi (scuola secondaria di primo grado), ma con un giudizio sintetico.

Non è più prevista la non ammissione alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10.



Ammissione alla classe successiva

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10)



La Non ammissione

ALLA SCUOLA PRIMARIA

E' prevista solo in casi eccezionali e comprovati da **specifica motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. deve essere **deliberata all'unanimità in sede di scrutinio****

ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, **può non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva **nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline** (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata **a maggioranza**



Prove INVALSI

Nella scuola primaria

Le prove si sostengono in seconda e quinta.

In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Nella secondaria di I grado

Le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'esame.

Alle prove di italiano e matematica, si aggiunge la prova di inglese.

Le prove saranno informatizzate e svolte attraverso computer.

La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.



Esame conclusivo del primo ciclo.

L'ammissione all'esame avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; (Sanzioni adottate dal consiglio di istituto che comportano l'allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni).
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.



Esame conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte dell'esame sono
tre: *italiano, matematica, lingua straniera*

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.



Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee riferite ad otto aree

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nella lingua straniera,
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
4. competenze digitali
5. imparare ad imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa
8. consapevolezza ed espressione culturale

Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito



Oggetto e finalità della valutazione

Nelle Indicazioni Nazionali

La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari.

Attiva le azioni da intraprendere, **regola** quelle avviate, **promuove il bilancio critico** su quelle condotte a termine.

Assume una preminente **FUNZIONE FORMATIVA**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di **stimolo al miglioramento** continuo.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione **INDIVIDUALE** e **COLLEGIALE** nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali



Valutazione

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62

La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, *delle istituzioni scolastiche, del sistema nazionale di istruzione e formazione*

Ha essenzialmente **FINALITA' FORMATIVA** ed educativa e concorre al **miglioramento** degli apprendimenti e al successo formativo *degli alunni degli stessi*
Documenta lo sviluppo dell'*identita'* personale e promuove la **autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di **conoscenze, abilita' e competenze.**



Valutazione

Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con vari strumenti di verifica il possesso di conoscenze, abilità e competenze,

La valutazione diventa formativa **quando si concentra sul processo** e raccoglie un ventaglio di **informazioni** che, **offerte all'alunno**, contribuiscono a **sviluppare in lui** un'azione di autoorientamento e di **autovalutazione**.

Orientare significa guidare l'alunno ad **esplorare se stesso**, a **conoscersi** nella sua interezza, a **riconoscere le proprie capacità** ed i propri **limiti**, a conquistare la propria identità, a **migliorarsi continuamente**.



Cosa significa funzione formativa?

La valutazione formativa è un **processo** che consente di scoprire e capire ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare nella prospettiva dell'apprendimento

Ha lo scopo di cogliere in itinere i livelli di approfondimento del percorso di apprendimento dei singoli alunni, ma anche l'efficacia delle procedure seguite, permettendo all'allievo un'eventuale correzione del processo stesso, l'attivazione dei corsi di recupero e/o potenziamento, il cambiamento delle strategie e delle metodologie didattiche.



Non è dunque un semplice **accertamento del profitto** dell'alunno/a, ma è funzionale allo sviluppo delle sue competenze **assumendo punti di forza, riconoscendo fragilità.**

Non **serve** solo agli alunni **ma anche ai docenti** per

- ridefinire le attività programmate, scegliendo quelle più adeguate a quel contesto classe
- verificare l'idoneità delle **procedure rispetto agli obiettivi** da perseguire
- ricercare **metodologie didattiche** e strategie educative più efficaci e adeguate.



Criteri comuni per la valutazione

La valutazione è effettuata in conformita' con i criteri e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa



Criteri comuni per il voto di comportamento

Il comportamento si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza** («lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, ... »)

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, come anche a risolvere conflitti ove ciò sia necessario.



INDICATORI PER CONDURRE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE SUL COMPORTAMENTO

autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

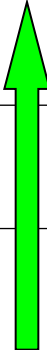


-**relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;

-**partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

- **responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

- **flessibilità, resilienza e creatività:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

 **consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO 	<p>Nei contesti sociali e di lavoro ha un comportamento rispettoso, corretto e responsabile, è un buon esempio e/o una presenza trainante. Sa gestire momenti di disaccordo tra compagni. E' collaborativo con docenti e compagni. Ha cura dei propri ed altrui materiali, di quelli comuni e degli ambienti scolastici.</p>
DISTINTO	<p>Ha un comportamento rispettoso, corretto e responsabile, collaborativo con docenti e compagni. Ha cura dei propri ed altrui materiali, di quelli comuni e degli ambienti scolastici.</p>
BUONO	<p>Ha un comportamento tendenzialmente corretto, accetta il richiamo e adegua il proprio atteggiamento ed è generalmente responsabile nei suoi doveri. Lavora con i compagni quando gli viene richiesto e se è sostenuto dal docente. Ha una discreta cura dei propri ed altrui materiali, di quelli comuni e degli ambienti scolastici.</p>
SUFFICIENTE 	<p>Ha un comportamento poco corretto e poco rispettoso degli altri e non sempre responsabile nei suoi doveri. Fatica ad accettare i richiami e ad adeguare il proprio atteggiamento. Ha poca cura dei propri ed altrui materiali, di quelli comuni e degli ambienti scolastici. In corso d'anno è stato richiamato in modo formale, informando anche la famiglia.</p>
NON SUFFICIENTE 	<p>Ha un comportamento di disturbo alle lezioni, non rispettoso delle regole della comunità scolastica. Non accetta i richiami e non riconosce il ruolo educativo degli adulti. Ha rapporti difficili con vari compagni, manifesta atteggiamenti a volte offensivi e/o violenti. Non ha cura dei propri materiali, di quelli comuni e degli ambienti scolastici. In corso d'anno è stato più volte sanzionato.</p>

Voti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, **e' espressa con votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento.

Conoscenze: contenuti e linguaggi

Abilità

Pratiche:
uso di metodi,
materiali,
strumenti

PROCEDURE IMPLICATE
ordinare
classificare
scegliere
implementare
eseguire una serie di istruzioni

Cognitive:
uso del pensiero
logico, intuitivo,
creativo

PROCEDURE IMPLICATE
Comprendere e fare inferenze
argomentare e giustificare
risolvere problemi,
sintetizzare/integrare
generalizzare
rappresentare
modellizzare



LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Sono 6 di cui

1 negativo


1 iniziale

4 positivi



da base ad avanzato



<p>10</p> <p>LIVELLO ECCELLENTE</p>	<p>Conosce con completezza, organicità e particolare approfondimento i contenuti della disciplina, li rielabora in modo originale e personale e li espone con fluidità ed efficace proprietà di linguaggio.</p> <p>Applica correttamente ed efficacemente concetti, regole e procedure della disciplina.</p> <p>Comprende testi complessi e li rielabora in modo personale e originale. Affronta situazioni problematiche complesse anche in contesti nuovi con un elevato grado di autonomia, pianifica strategie, ricerca svariate e possibili soluzioni, argomenta e discute le proprie scelte confrontandosi con punti di vista diversi dal proprio, opera collegamenti e relazioni tra diversi campi del sapere.</p>
<p>9</p> <p>LIVELLO AVANZATO</p>	<p>Conosce con completezza ed in modo approfondito i contenuti della disciplina, li rielabora in modo personale e li espone con chiarezza e piena proprietà di linguaggio.</p> <p>Applica correttamente ed efficacemente concetti, regole e procedure della disciplina.</p> <p>Comprende testi complessi e li rielabora in modo pertinente ed efficace. Affronta situazioni problematiche anche in contesti nuovi in modo autonomo, argomenta e discute le proprie scelte, opera collegamenti e relazioni tra diversi campi del sapere.</p>
<p>8</p> <p>LIVELLO INTERMEDIO</p>	<p>Conosce in modo completo e sicuro i contenuti della disciplina e li espone con chiarezza e buona proprietà di linguaggio. Applica in modo sicuro concetti, regole e procedure della disciplina. Comprende testi via via più complessi e li rielabora in modo adeguato. Svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove, riesce per lo più ad argomentare su conoscenze e concetti appresi.</p>
<p>7</p> <p>LIVELLO BASE</p>	<p>Conosce in modo generale i contenuti della disciplina e li espone con linguaggio specifico ancora in via di acquisizione.</p> <p>Applica in modo basilare concetti, regole e procedure della disciplina. Comprende testi nella loro essenzialità e svolge compiti in situazioni note giustificando i passaggi principali.</p>
<p>6</p> <p>LIVELLO INIZIALE</p>	<p>Conosce i contenuti minimi della disciplina e li espone in modo approssimativo. Applica in modo parziale concetti, regole e procedure della disciplina. Comprende testi semplici nella loro essenzialità e, se guidato, svolge compiti agevoli e riesce a giustificare i passaggi principali.</p>
<p>5</p> <p>PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE</p> 	<p>Conosce i contenuti della disciplina in modo lacunoso e fatica ad esporli. Manca l'applicazione degli elementari concetti, regole e procedure della disciplina. Anche se guidato, fatica a svolgere compiti semplici in situazioni note e a giustificare i passaggi principali.</p>

A	<p>Conosce con completezza, organicità e particolare approfondimento i contenuti della disciplina, li rielabora in modo originale e personale e li espone con fluidità ed efficace proprietà di linguaggio.</p> <p>Applica correttamente ed efficacemente concetti, regole e procedure della disciplina.</p> <p>Comprende testi complessi e li rielabora in modo personale e originale. Affronta situazioni problematiche complesse anche in contesti nuovi con un elevato grado di autonomia, pianifica strategie, ricerca svariate e possibili soluzioni, argomenta e discute le proprie scelte confrontandosi con punti di vista diversi dal proprio, opera collegamenti e relazioni tra diversi campi del sapere.</p>
B	<p>Conosce con completezza ed in modo approfondito i contenuti della disciplina, li rielabora in modo personale e li espone con chiarezza e piena proprietà di linguaggio.</p> <p>Applica correttamente ed efficacemente concetti, regole e procedure della disciplina.</p> <p>Comprende testi complessi e li rielabora in modo pertinente ed efficace. Affronta situazioni problematiche anche in contesti nuovi in modo autonomo, argomenta e discute le proprie scelte, opera collegamenti e relazioni tra diversi campi del sapere.</p>
C	<p>Conosce in modo completo e sicuro i contenuti della disciplina e li espone con chiarezza e buona proprietà di linguaggio.</p> <p>Applica in modo sicuro concetti, regole e procedure della disciplina. Comprende testi via via più complessi e li rielabora in modo adeguato. Svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove, riesce per lo più ad argomentare su conoscenze e concetti appresi.</p>
X	<p>Conosce in modo generale i contenuti della disciplina e li espone con linguaggio specifico ancora in via di acquisizione.</p> <p>Applica in modo basilare concetti, regole e procedure della disciplina. Comprende testi nella loro essenzialità e svolge compiti in situazioni note giustificando i passaggi principali.</p>
Y	<p>Conosce i contenuti minimi della disciplina e li espone in modo approssimativo. Applica in modo parziale concetti, regole e procedure della disciplina. Comprende testi semplici nella loro essenzialità e, se guidato, svolge compiti agevoli e riesce a giustificare i passaggi principali.</p>
Z	<p>Conosce i contenuti della disciplina in modo lacunoso e fatica ad esporli. Manca l'applicazione degli elementari concetti, regole e procedure della disciplina. Anche se guidato, fatica a svolgere compiti semplici in situazioni note e a giustificare i passaggi principali.</p>

Giudizio Globale

La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Positivo

Valutare, etimologicamente: essere forte, stare bene, avere valore, avere prezzo

rinvia all'idea di attribuire un valore, di **dare un peso**, stimare, avere in considerazione

Confrontabile

Pur essendo entro certi limiti personalizzato, il giudizio mantiene negli anni una **struttura costante** proprio per evidenziare i progressi avvenuti

Orientante

non si limita a un censimento di lacune ed errori, ma piuttosto **evidenzia le mete raggiunte**: valorizza le risorse, incoraggia sapientemente, **indicando modalità per sviluppare le potenzialità**, aiutandolo a prendere consapevolezza delle proprie difficoltà e/o lacune



Occorre formulare **giudizi specifici e concreti** che siano di aiuto agli alunni offrendo loro la possibilità di divenire **consapevoli dei comportamenti da modificare**, attraverso **suggerimenti** per un agire alternativo, occorre utilizzare uno **stile pedagogicamente valido**.

Tale stile fa riferimento ad alcuni atteggiamenti comunicativi che nel giudizio tengono conto di alcuni **principi**

principio della concretezza

evitare giudizi globali sulla persona, restituendo la specificità e la concretezza dei comportamenti oggetto di valutazione, per far comprendere quali siano i comportamenti apprenditivi (e non) da migliorare.

principio relativo alla funzione migliorativa

Riconoscimento della funzione dinamica dello sviluppo della persona (l'alunno può sempre cambiare e migliorarsi); il giudizio deve comunicare su cosa è possibile far leva, quali le piste da percorrere e da rafforzare, quali modalità concrete e strategie da adottare

principio del riconoscimento dello sforzo compiuto

rimarcare il progresso, potenziare lo sforzo e l'impegno, valutando l'agire dell'allievo rispetto ai suoi precedenti standard (valutazione formativa, non sommativa)



5 Ambiti

Agire in modo autonomo e responsabile

Imparare ad imparare

Acquisire ed interpretare l'informazioni e comunicare

Risolvere problemi

Valutazione di ambito o disciplinare

PARTE PERSONALIZZABILE

PARTE FISSA



AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Anna ha instaurato un rapporto positivo con gli altri ed è complessivamente rispettosa delle regole. Vive le attività didattiche con responsabilità ed impegno costante, mostrandosi interessata a quanto proposto.
IMPARARE AD IMPARARE	Si attiene alle consegne e le porta a termine con cura e precisione avendo acquisito un metodo di studio e di lavoro sicuro (per prima, seconda e terza primaria solo metodo di lavoro)
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE E COMUNICARE	Nelle attività di comprensione ha dimostrato di saper analizzare e comprendere in modo completo testi di vario tipo e di complessità diversa riuscendo a selezionarne le informazioni principali. Nei compiti legati alla comunicazione utilizza le procedure apprese per esporre eventi, fenomeni e concetti, comunicando con efficacia stati d'animo ed emozioni, utilizzando linguaggi e conoscenze disciplinari diversi
RISOLVERE PROBLEMI	Ha affrontato la maggior parte delle situazioni problematiche riuscendo a trovare soluzioni appropriate, utilizzando contenuti e metodi di varie discipline (solo dalla terza primaria in poi). Ha saputo argomentare in modo completo le ragioni delle proprie scelte e ad individuare in modo autonomo collegamenti e relazioni concetti diversi, appartenenti a differenti ambiti disciplinari (da utilizzare solo dalla terza primaria in poi).
VALUTAZIONE DI AMBITO O DISCIPLINARE	Nel corso del primo quadrimestre Anna ha pertanto raggiunto un livello globale degli apprendimenti molto buono.

*Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino **carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento** in una o piu' discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.***

Didattica
Laboratoriale

CORSI DI
RECUPERO

compiti di realtà

Apprendimento per problemi

Lavoro a classi aperte
lavoro a coppie
lavoro a gruppi

Apprendimento cooperativo

Attività con giochi di ruolo e simulazione